LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXVI — N. 328 MARTEDI 25 Novembre 1913 Via della Posta Telefono 1-68 UDINE

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali

Dopo le elezioni politiche.
Una riforma per la giustizia.
La rappresentanza proporzionale.

Cessata la bufera... elettorale torna più facile nella calma che precede la tempesta parlamentare gravitante sulle capaci spalle dell'on. Giolitti — tempesta in un bicchier d'acqua?.. — a noi, modesti studiosi ed osservatori di questioni politico-sociali, dire una parola su d'una riforma di grande importanza, invano chiesta sinora da pochi illuminati studiosi.

Intendiamo alludere alla soppressione del collegio elettorale politico uninominale e alla sostituzione dello scrutinio di lista a larga base, integrato dalla rappresentanza proporzionale.

Del famigerato collegio uninominale non si dirà mai abbastanza e degnamente male. Noi che usciamo freschi freschi dalla lotta e ogni giorno con le dirette conoscenze personali e con la lettura dei giornali d'ogni partito abbiamo viva l'impressione di tutti i guai morali, politici, sociali ed educativi forniti dal nostro sistema elettorale a base di collegio con un solo deputato noi possiamo oggi confermare e documentare i mali lamentati per il passato.

Nessuno potrà negare che il collegio uninominale è fornito di larga e sconcia corruzione su tre quarti della penisola: è base di piccole lotte di campanile e di affarismo locale; è il trionfo delle mediocrità e delle nullità danarose.

Per citare esempi vicini a noi, basterà ricordare un Gino Ravà che sconosciuto sino ad un mese prima delle elezioni a prezzo d'oro e portato sulle valide spalle dei preti corse rischio di conquistare il collegio di Conegliano, lasciando sul lastrico una vera competenza tecnica e politica, qual'è l'on. Ottavi.

E non aggiungiamo altri esempi — anche friulani!.. — per non urtare i nervi dei nostri lettori cortesi.

Si aggiunga che l'attuale sistema è poi ingiusto ed errato. Sta bene che nei nostri ordinamenti moderni costituzionali la *maggioranza* debba comandare e governare la cosa pubblica: ma perchè la maggioranza abbia il rispetto e l'adesione dei sentimenti generali, è necessario che anche la *minoranza* o meglio ancora le *minoranze*, ottengano di far valere la loro voce e i loro desiderati.

Se ciò non avviene, non vi è più legalità e giustizia: ma imposizione dispotismo.

⁂

Vi sarà alcuno che dirà; — Ma le minoranze sono rappresentate anche attualmente, perchè la rappresentanza politica è nazionale e noi vediamo che la Camera ha deputati d'ogni colore: clericali, clerico-moderati, democratici costituzionali, radicali, repubblicani, socialisti, sindacalisti e forse anarchici anche... Che volete di più?

E questo è vero, se viene osservato alla leggera, senza approfondire il problema: esaminato però a fondo, vediamo che il male lamentato rimane integro e profondo.

Vediamo cioè che intere provincie vengono rappresentate da un solo partito: e intere regioni sono in mano di uno o due partiti, mentre gli altri partiti, pur disponendo di forze considerevoli di voti, restano esclusi di ogni rappresentanza.

Esempio il Friuli che su nove deputati ne conta uno di radicale e otto liberali o liberali-clericali: la provincia di Treviso che ha tutti rappresentanti moderati; quella di Vicenza idem; quella di Belluno con due radicali e un moderato o via dicendo.

Ebbene, non si verrà negare che questo stato di cose sia ingiusto, poichè il nostro Friuli ha pure dato migliaia di voti ai candidati socialisti e clericali puri, e così pure le altre provincie ricordate, senza avere nessun rappresentante alla Camera.

⁂

Per eleminare i mali lamentati, derivanti dal sistema politico-rappresentativo odierno, vennero, da molti e molti anni a questa parte, proposte varie riforme per opera di illustri cultori di diritto costituzionale, sia nostrani che stranieri.

Noi non faremo qui una inutile esposizione delle varie proposte e dei vari nomi di scienziati e uomini politici. Ci limiteremo soltanto a dire che il sistema che ora ottiene la maggior adesione fra riformatori è quello dello *scrutinio di lista*, integrato dalla *rappresentanza proporzionale* a sistema belga sistema or ora approvato dal Parlamento francese.

Si vuole cioè abolire l'odierno Collegio elettorale uninominale, *causa mali tanti*, e sostituirlo con Collegi estesi, di dieci, quindici e magari venti deputati ciascuno.

Ogni partito politico dovrebbe presentare una lista di candidati con forme procedurali da stabilirsi e che ricordano le disposizioni della nostra recente legge, dalla denuncia col mezzo di 200 firme dieci giorni prima della elezione sino alla scheda ufficiale.

La scheda dunque verrebbe pure ad essere *ufficiale*, ma colla differenza che lo Stato la farrebbe lui, a sue spese. Tale scheda dovrebbe contenere tutte le liste in lotta, ognuna con un distintivo speciale magari, per gli elettori analfabeti.

L'elettore dovrebbe segnare la scelta riempendo a matita un apposito circoletto posto in capo ad ogni lista, per dare il suo voto al partito del suo cuore.

Potrebbe poi segnare uno dei circoletti posti a fianco di ogni candidato, per indicare, oltre il partito, anche la preferenza verso i candidati singoli.

Non si spaventino i lettori, per queste complicazioni apparenti: l'esempio sotto esposto dimostra invece la grande semplicità del metodo.

Scheda elettorale ufficiale.

Liberali o	Radicali o	Socialisti o	Cattolici o
A ____ o	A ____ o	A ____ o	A ____ o
B ____ o	B ____ o	B ____ o	B ____ o
C ____ o	C ____ o	C ____ o	C ____ o
D ____ o	D ____ o	D ____ o	D ____ o
E ____ o	E ____ o	E ____ o	E ____ o
F ____ o	F ____ o	F ____ o	F ____ o

Chi segna, con matita, il cerchietto a destra del denominativo della lista (liberali, radicali ecc.) vota per la lista come venne proposta dai singoli partiti in lotta.

Chi invece segna il cerchietto a destra di un nome, vota per quella lista ma dà la preferenza — cioè pone quale capolista — il nome da lui segnato.

Tali voti *personali* si contano poi nella valutazione finale per la elezione Trascuriamo qui per amore di brevità la procedura dello scrutinio, del resto assai facile.

Si dirà: Ma come faranno i nostri elettori analfabeti a distinguere le varie liste?

Rispondiamo: come ora faranno a distinguere i vari candidati. Basterà un distintivo speciale per ogni lista per differenziare i vari partiti.

Inoltre non dobbiamo dimenticare che gli elettori analfabeti vanno ogni anno scomparendo, man mano che muoiono i vecchi e si affacciano nella scena politica i nuovi.

E se ora in Italia abbiamo la media del 38 per cento di analfabeti (censimento 1911) fra dieci anni certamente non ne avremo più del 20 per cento, dato il rapido e largo incremento dell'istruzione popolare. Quindi il corpo elettorale, nella sua grande maggioranza, è alfabeta anche oggigiorno.

E ora vediamo il risultato delle operazioni elettorali, prendendo per base l'esito delle elezioni del 26 ottobre nella nostra provincia e fingendo che il collegio sia costituito dal nostro Friuli, con nove deputato da eleggere. (1).

Risultati definitivi
delle elezioni politiche 1913.

	Liberali	*Socialisti*	*Radicali*	*Clericali*
voti	44584	14012	9226	6987

Divisa ogni cifra successivamente per due, per tre, per quattro ecc. onde ottenere nove *massimi* di votazione — perchè nove sono i deputati da eleggere — avremo il seguente risultato:

Liberali	*Socialisti*	*Radicali*	*Clericali*
44584	14012	9226	6087
22292	7006	4613	3493
14661	4670	3075	2329
11146			
8916			
7450			

E quindi riescirebbero eletti:

1.o 44584	liberale	6.o 9226	radicale
2.o 22292	«	7.o 8916	liberale
3.o 14664	«	8.o 7430	liberale
4.o 14012	socialista	9.o 7006	socialista
5.o 11146	liberale		

Deputati eletti

6 liberali — *2 socialisti* — *1 radicale*

Il partito clericale non avrebbe nessun rappresentante, perchè non raggiunse il *quoziente* elettorale, o numero di voti minimo per riuscire: 7006.

Ma niuno potrebbe negare che in tale modo le varie correnti sarebbero rappresentate con giustizia o verità e che ogni idea avrebbe alla Camera la sua voce. Oggi invece vediamo che i liberali hanno 7 posti, i clericali, col minimo di voti, ne hanno uno e i radicali, con voti inferiori a quelli socialisti, ne hanno uno. I socialisti poi, malgrado i loro 14000 voti, sono privi di rappresentanza.

Ecco le anomalie dell'attuale sistema elettorale. Anomalie? Ma è più grossa di quella di vedere eletti gli on. Hierschell (3896 voti) Ciriani (3692) e Gortani (4421) con meno voti del caduto avv. Ellero a Pordenone (voti 5277)!

La riforma quindi del congegno elettorale s'impone e balza agli occhi di qualsiasi persona che fermi l'attenzione sullo stato attuale di cose.

⁂

I benefici poi, sia morali che politici, che deriveranno da tale riforma al popolo nostro saranno enormi.

Anzitutto la corruzione sparirà — specialmente se il collegio futuro abbraccierà una o due provincie — poichè sarà impossibile a chiunque di comperare i voti, data la numerica loro imponenza, dal momento che i collegi avranno cento duecento o anche trecentomila elettori ciascuno.

Poi tale sistema obbligherà i partiti politici a organizzarsi: e organizzazione vuol dire di per se stessa, educazione, miglioramento morale fra gli organizzati.

Inoltre i partiti porteranno quali candidati, i migliori uomini delle loro file; migliori per ingegno, per operosità, per vita politica trascorsa.

E non succederà ciò che ora avviene quotidianamente: il trionfo delle mediocrità e delle nullità, foderate di carte da mille o rappresentante i bassi interessi delle cricche paesane.

Collo scrutinio di lista a larga base, completato dalla rappresentanza proporzionale a *sistema belga*, come da noi esposto, le lotte politiche saranno fatte a base di idee e di programmi e non di personalità, come attualmente si fa nei nove decimi dei collegi italiani.

Aggiungasi la magnifica lotta che deriverà dalle discussioni, dalle conferenze, dai dibattiti, dalla stampa diffusa fra tutti gli stati popolari. Sarà dessa una vera scuola politica, una gratuita ma utile istruzione delle menti più semplici e nel contempo una educazione delle loro anime primitive.

Le vergognose elezioni del nostro mezzogiorno — a base di imposizioni di minaccie, di fucilate, di mazzieri e di mafiosi — non potrebbero più resistere nel collegio a larga base, poichè se è facile l'esistenza di una banda di malfattori politici quali furono denunciati alla pubblica opinione di alcuni collegi, ristretti come ora sono alla nomina di un solo deputato non sarebbe certamente facile e nemmeno possibile nei collegi a dieci, quidici e venti deputati.

Basterebbe questo solo risultato per convincere tutti della necessità e della bontà della riforma. Far sparire dall'Italia le piaghe delle elezioni meridionali a base di violenza è già un nobile scopo per quanti sentano carità di patria!

⁂

In Italia il movimento a favore di questa riforma è di antica data, e uno dei più caldi fautori fu, ed è un nostro comprovinciale illustre: l'on. Di Prampero.

Attualmente i più battaglieri sostenitori sono il prof. Bandini — il direttore dell'*Idea Democratica* che tanto scalpore menò di questi giorni con la delazione dei 228 deputati *gentiloniz zati* — l'ex-on. Caetani, il caduto di Roma, e una società Proporzionalista, costituitasi a Milano, della quale fanno parte uomini di studio e deputati di tutti i colori politici: dall'on. Cabrini all'on. Meda.

Il nuovo gruppo socialista parlamentare porterà alla Camera la proposta nella futura legislatura. Ma occorre che anche il paese aiuti l'iniziativa e occorre che gli uomini di ogni partito, favorevoli alla riforma, cerchino di agitare la riforma stessa e nella stampa, e nelle pubbliche e private riunioni, e presso i deputati del proprio colore.

Si tratta di una riforma civile e quasi obbligatoria, dato il nostro attuale suffragio universale. Ma più di tutto si tratta di vera giustizia distributiva e di rispetto verso le minoranze.

Auguriamo che la prossima legislatura, oltre alle molte desiderate e... promesse riforme (d'indole economica e tributaria, scolastica e giudiziaria, militare e coloniale; promesse fatte dai candidati a piene mani — perfino dai più retrogradi! — durante la passata lotta elettorale, ai buoni... elettori) ci dia anche questa nuova legge che non costa un soldo e farà oltre agli altri beneficii maggiori, risparmiare *molti soldi* alle tasche dei futuri aspiranti alla deputazione politica!

Enrico Fornasotto.

(1) Tolgo dalla *Patria* del 27 ottobre p. p. Girardini voti 5881 Luzzatto 3038 Celotti 307: totale voti radicali 9226.

Morpurgo voti 7565 Ancona 5633 Hirschell 3856 Ciriani (?) 3692 Rota 6413 Caporiacco 3840 Zanardini 2338 Gortani 4421 Chiaradia 6718: totale voti liberali 44584.

Mauri 4364 e Fantoni 2623: totale voti clericali 6987.

Feruglio 2023 Vuattolo 834 Turati 17 più 1208 più 1079 Ellero 5277 Cosattini 1147 Sala 2347 Vidoni 80: totale voti socialisti 14012.

(Sia permessa una coda alla nota, non per infirmare l'articolo ma perchè le cifre non sieno prese per oro colato. Il numero di 14 mila elettori friulani che votarono per candidati socialisti va considerato con molta riserva. Abbiamo noi stessi riferito casi stranissimi di sezioni improvvisamente diventate socialiste nei collegi di Palmanova-Latisana, di Cividale: si votò in vari luoghi pel candidato socialista... unicamente per far dispetto al candidato liberale unico e non avendo la possibilità di votare per altri. Così crediamo che i voti attribuiti ai clericali debbano al contrario essere aumentati, in taluni collegi avendo i clericali dato il loro voto al candidato liberale. Ma, ripetiamo, le cifre qui importano poco, e si potevano citare anche cifre del tutto insussistenti, poichè non hanno altro compito che di esemplificare un caso di votazione per scrutinio di lista a sistema proporzionale nella nostra provincia. Red.)

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una ribaltata che fa sospendere il matrimonio

L'altro giorno due fidanzati, in compagnia di altri due parenti, da Sesto al Reghena si portarono con cavallo e carretta a S. Vito per fare degli acquisti essendo prossimi al matrimonio.

Acquistarono anche un armadio da camera, lo caricarono sulla carretta e accomodatisi tutti alla meglio si disposero a ripartire.

Quando, il cavallo si adombrò e capovolse la caretta travolgendo la lieta comitiva che eravi sopra. Non si fecero alcun male, perciò si riacomodarono e proseguirono. Non doveva bastare; sullo svolto di via Savorgnano, il cavallo si imbizzarì un'altra volta e ricaddero.

Il cavallo fu fermato; ma la sposa certa Maria Moretti di Osvaldo, di anni 22 si ebbe la peggio. Venne trasportata d'urgenza nel nostro Ospedale ove le fu riscontrata la lussazione dell'anca e la frattura del collo del femore.

Ne avrà per qualche mese; gli altri se la cavarono con qualche leggera escoriazione alla cute.

Così il matrimonio che doveva seguire in settimana, dovrà essere sospeso in attesa di guarigione.

Conferenza. — La conferenza tenuta domenica sera dal molto rev. prof. Don Lodovico Giacomuzzi, sul tema: *La storia e il risorgimento della Patria* interessò vivamente il pubblico accorso, circa un centinaio di persone e fruttò un incasso netto di lire 22.65 a beneficio del locale patronato scolastico.

Tiro a Segno. — La terza domenica di lezione, procedette regolarmente e piena di brio. I tiratori prendono sempre più amore, e sono diretti con passione e maestria dai direttori sigg. Antonio Tomè e Cesare Petracco. Furono tra noi anche i Volontari Ciclisti di Portogruaro per le lezioni.

BUIA

Società operaia agricola. — 23. — Dalla Società Operaia Agricola di M. S. furono ieri nominati insegnanti per la Scuola di disegno applicato all'industria i signori Vittorio Luccardi e Ugo Forte sotto la direzione del prof. De Luigi di Gemona.

Vennero riconfermati a memori di detta scuola i signori: Umberto Barnaba, Dott. Giov., Ricc. Nicolos, Gustavo Tavoschi e Michele Tissino.

Mercato. — Ad onta del tempo piovoso il mercato mensile sortì esito ottimo: molta gente e molti affari.

PASIAN DI PRATO

La scuola serale di Passons

24. Nella notizia pubblicata l'altro ieri sull'inaugurazione della scuola serale di Passons è stato ommesso che alla cerimonia era presente anche il medico dott. Toso pure facente parte del Comitato pro scuola e che anzi egli tenne il discorso inaugurale.

Il dott. Toso, ricordato le umili origini da cui sorse la scuola che quest'anno per la prima volta si apre agli operai, disse quale sarà di essa il nobilissimo compito: completare l'istruzione primaria, dar parte larga delle sue nozioni nella pratica del mestiere della professione, ingentilire l'animo, formare il carattere.

L'egregio oratore dopo una bella rievocazione delle glorie per cui ogni italiano può andar orgoglioso, e riaffermato in confronto appunto a queste glorie del passato la necessità di maggior istruzione e cultura nella Patria nostra ha chiuso il suo discorso auspicando il miglior avvenire per la scuola per gli operai di Passons. Fu assai applaudito.

TORREANO

Si appicca con una catena!

Questa mattina, alle 11, certo Angelo Boreanaz di Andrea e fu Marianna Zamparutti, contadino, d'anni 39, un povero maniaco altre volte accolto al Manicomio, rimasto solo in casa, tolse da una bilancia una lunga catena e recatosi in una vicina stalla vuota l'appese ad un travo e formò un nodo scorsoio. Dopo, vi introduceva la testa e s'appiccò!

Ritornata in casa una piccola servetta della famiglia, certa Ernesta Aggiunti di Antonio d'anni 13, poichè non trava più in cucina il disgraziato, si mise alla sua ricerca e lo scoperse penzolante, nella stalla, già cadavere.

Diede ella subito l'allarme, inorridita. La madre del suicida, certa Filomena Golosetti, e la guardia forestale Eugenio Roddaro che per caso lì si trovava, accorsero a quelle grida. Il Roddaro prese fra le braccia il suicida, facendo così rallentare la stretta del laccio; e riuscì a trarne fuori il capo e a deporre il corpo su alquanta paglia ch'era sparsa a terra.

Avvertita l'Autorità di Cividale, vennero qui il dott. Valentino Bruni col marescialllo comandante la locale stazione sig. Giuseppe Bensi e dipendente Pier Demetrio Longhini i quali non poterono che constatare il decesso. Dopo le constatazioni di legge, fu ordinato il trasporto del cadavere nella cella mortuaria del locale cimitero.

CODROIPO

Aggressione a mano armata.

24. B. Ieri sera a Roveredo di Varmo è avvenuto un grave fatto; grave, non per le conseguenze che ne derivarono, le quali, per puro caso, furono fortunatamente lievi, ma per quello che poteva accadere data la forma brutale, crudele, con cui il fatto ebbe il suo inizio.

Giacomo De Candido d'anni 73 il quale ha una figlia sui 38 anni, sorda ed un po' scema, se ne stava in casa, quando verso le ore 18 sentì bussare alla porta.

— Chi è? — domanda.

— Sono un amico, Mario Cudin — risponde la voce dal di fuori.

Il De Candido apre ed ecco che si trova davanti *all'amico* Cudin che senza pronunciar verbo alza il braccio, armato di un coltellaccio (massang) e lo lascia cadere sulla testa del de Candido. Questi istintivamente arretra, si piega e la lama arriva e si arresta al cuoio capelluto producendogli una lieve ferita; il Cudin alza di nuovo il braccio e lascia andare un secondo colpo e questa volta ferisce la mano sinistra del De Candido.

Le cause di questa aggressione? Non sono precisate. Si dice che il Cudin Mario, malgrado i suoi 57 anni, avesse qualche velleità amorosa verso la figlia del De Candido e che il padre di lei, volendo metterci un freno, avesse tempo fa proibito al Cudin di entrare in casa sua. La versione non è inverosimile, dato che il De Candido non sa trovare altri motivi che possano avere determinato l'atto insano del Cudin.

Denunciato il fatto ai nostri Carabinieri, questi si recarono sul luogo. Il Cudin è scomparso. I carabinieri hanno sequestrato il coltello. Il De Candido fu medicato dal dott. Berluzzi.

Tre ciclisti in contravvenzione. L'arresto di uno. — I tre ciclisti pedalavano ieri sera verso le ore 9 lungo la strada di Gradisca-Sedegliano, quando i carabinieri di Codroipo che facevano servizio in quei paraggi li fermano, elevando contro i medesimi la contravvenzione perchè non muniti del prescritto fanale. Mentre i carabinieri stavano annotando le generalità uno dei ciclisti riuscì a scappare.

I due rimasti si qualificarono per Zurich Variano di Giovanni di Flaibano l'uno e Zotto Giovanni di Coderno l'altro.

Ma il Zurich avendo verso un carabiniere profferite le seguenti parole: «Ella abusa della sua autorità e non è capace di fare il suo dovere», fu dichiarato in arresto; mentre il sedicente Zotto, più prudente, tacque e fu lasciato andare.

Condotto a Codroipo, il Zurich fu identificato per Bello Santo fu Salvatore di Silvella (Fagagna); e inoltre fu riscontrato che la bicicletta aveva il bollo fuori posto.

Così egli il Qurich dovrà rispondere di due contravvenzioni, nonchè di falsa generalità e di oltraggio alla pubblica arma.

Da Cappellania a Parrocchia. — Questa promozione è riserbata a Pozzo dell'Angelo. La proposta è partita da S. E. Mons. Rossi arcivescovo di Udine. Ieri a Pozzo, verso le ore 11 ant., fu tenuta una riunione dei Capi di famiglia, presieduta dal Rev. Arciprete di Codroipo, per pronunciarsi in merito.

La proposta, non occorre dirlo, fu votata all'unanimità; si deliberò di mandare un telegramma a Roma all'arcivescovo (ora in pellegrinaggio alla Capitale) perchè interponga in alto il suo valido appoggio; infine in segno di giubilo si fecero squillare i sacri bronzi.

MORTEGLIANO

Festa degli alberi a Chiasiellis.

Questa mattina verso le 9 il Direttore delle scuole sig. O. Gardini coi rispettivi insegnanti, con circa 70 alunni ed alunne delle terze e quarte del Capoluogo ed il dott. Italo Salvetti, si recarono alla scuola di Chiasiellis, ove furono accolti da quella signora maestra, per presenziare alla festa degli alberi. Erano presenti pure la signorina Cararetto maestra di Lavariano, scusò l'assenza la maestra Perini per il tempo, ed il sig. Parroco di Chiasiellis. Brillavano per l'assenza le autorità Comunali.

Prima di affidare alla terra le piantine vennero recitate dagli alunni della scuola di Chiasiellis delle poesie d'occassione.

Parlò quindi l'egregio Direttore Gardini che con felici frasi disse della finalità della festa, festa che ha lo scopo di civiltà e progresso a vantaggio delle future generazioni.

Gli seguì l'esimio D.r Italo Salvetti e, come sempre benissimo, parlò ai bambini dello scopo della festa e non potè fare a meno di giustamente lagnarsi del mancato intervento delle autorità comunali tanto qui che nell'altra precedente festa di Lavariano.

Seguì quindi l'impiantagione; alle scolaresche vennero offerti dei dolci; indi sotto la pioggia, ciascuno fece ritorno alle proprie case. In una parola fu una festicciuola riuscita.

SESTO AL REGHENA

A proposito di appunti per mancato intervento a funebri

A nome di questa amministrazione comunale, dalla quale ho avuto anche speciale incarico mi preme rispondere alle accuse ed alle ingiurie che nel giornale da Lei diretto si sono lanciate contro gli amministratori di Sesto al Reghena (da un anonimo assessore di Brugnera) perchè ai funerali del compianto signor Antonio Brusadini, ex segretario di questo municipio, non intervenne una rappresentanza ufficiale del Comune.

Sarebbe stato desiderabile che quel pseudo assessore avesse apposto la propria firma, tanto da sapere con quale persona si sarebbe dovuto nel caso — polemizzare; ma poichè pubblica fu l'offesa, pubblica egualmente dovrà essere la risposta.

Egli dice di non conoscere personalmente gli amministratori di Sesto mentre li insulta e non si firma; io invece a nome di tutti gli amministratori di Sesto assumo intera la responsabilità di quanto affermo. Egli, l'anonimo scrive di sentire il bisogno di dirci queste precise parole:

«Il vostro contegno ha prodotto in «mezzo alle nostre propolazioni una «impressione dolorosa. Come volete «pretendere l'affetto e la gratitudine «dei vostri amministrati se date ai me«desimi esempi così poco edificanti?»

Ebbene, l'Amm.ne di Sesto per mio mezzo risponde; che nessuno più che il compianto segretario Brusadini e famiglia di lui, dovrebbe sentire e dimostrare la propria gratitudine verso questo Comune che ha pagato e paga una pensione al povero estinto, ed al fratello di lui, mentre questa pensione, in via di diritto, per altro non dire, non sarebbe stata assolutamente dovuta.

E' triste, e doloroso discutere su di un argomento che riguarda un morto. Questa Amm.ne comunale, a nome della quale io scrivo e mi firmo, ritiene che quell'assessore di Brugnera, non avendo avuto il coraggio di declinare il suo nome, debba ritenersi uno dei maggiori nemici del compianto segretario Brusadini. Noi l'abbiamo amato e considerato; l'anonimo con le sue ingiurie a noi, vorrebbe aprire una dolorosa polemica proprio ora che il velo della morte deve tenerla assolutamente esclusa!

Sesto al Reghena 23-11-913.

Variola Francesco
Sindaco facente funzioni.

LATISANA

Ufficio funebre — 24. Il 22 corrente nel nostro Duomo, fu celebrato un Ufficio funebre in suffragio di Maria Del Lago morta un anno fa non ancora ventenne.

Una quantità di fedeli assistevano alla mesta cerimonia. Sulla tomba furono deposti, dalla famiglia e dagli amici molti fiori.

Decesso 24 — Ieri al nostro ospedale è morto Antonio Ellero, procaccia postale, e strillone di giornali.

Il povero Ellero era sempre allegro e pronto alla barzeletta; ma ultimamente il male lo rendeva cupo e taciturno. Lascia la moglie e quattro figli.

S. DANIELE

Tiro a Segno nazionale.

Ieri ebbe termine la gara comunale 1913.

Eccone i risultati.

Gara Incoraggiamento:		*Cat. soci.*	
1. Cecchi Rinaldo punti	74	g.a	16
2. Della Vedova Emilio	64	»	15
3. Locatelli Attilio	63	»	15
4. Sabbadini Francesco	57	»	12
5. Lussardi Domenico	51	»	7
Categoria militari.			
1. Cecchi Rinaldo Maresc. R. Finanza punti	76	g.a	18
2. Venezze Cesco Cap. Monferrato	73	»	17
3. Majorana Lorenzo R. guargia Fin.	70	»	15
4. Federici Alessandro Serg. Monferrato	70	»	14
Nella gara «Friuli»			
1. Cecchi Rinaldo punti	109	g.a	24
2. Vignuda Gio. Maria	106	»	23
3. Narduzzi Umberto	94	»	18
4. Pascoli Luigi	88	»	17
5. Asquini Nino	85	»	18
Nella gara «Italia»			
1. Cum Antonio punti	153	g.a	27
2. Floreani Annibale	144	»	25
3. Cecchi Rinaldo	141	»	25
4. Pascoli Pietro	140	»	24
5. Molinaro Domenico	139	»	25

Sulla Casa di ricovero. — Constatiamo con piacere che il nostro articolo sulla possibile fondazione di una casa di Ricovero ha suscitato favorevoli commenti e interessamento.

Giova rammentare ad onor del vero che una tale idea fu già materia di studio di qualche eletta persona, e che sarà nostro piacere e dovere segnalare, non appena ci sarà dato campo di meglio delineare il piano della istituenda Casa e quando meglio si potranno equamente fondere gli interessi del comune e dell'ospedale.

Equivoco? La stampa, se nella propria missione ha il dovere di segnalare talvolta fatti che possono dispiacere a chi ne è causa, e che non possono sfuggire a la pubblica critica, ha altresì il dovere di raccogliere le rettifiche di chi è, o si crede, colpito.

Pasticcerie Giuliani Meringhe alla panna-Marons glacé, frutta candita, Torroni, Mostarda, specialità Panettoni e gubane sempre freschi
Piazza del Duomo e Via Manin Telef. 4.06

Ed è spontaneamente, senza essere richiesti, che quantunque il fatto del rifiuto dei fiori alla memoria del dott. Vidoni sia realmente avvenuto diciamo ch'esso lo fu per equivoco. E' rimasta in ogni modo l'impressione cattiva nella cittadinanza; e se la Direzione dell'Ospedale non ne ha avuto precipua colpa, della quale è scagionata, ha avuto nondimeno trascuranza; la colpa va attribuita puramente allo zelo di qualche impiegato.

Elezione contestata Un grupgo di elettori di questo Collegio ha presentato ricorso contro l'elezione dell'on di Caporiacco, che, a quanto egli stesso ci conferma, ha presentato un controricorso per gli stessi motivi.

Oggi l'onorevole è partito per Roma, ove fra l'altro deve trovarsi per essere stato sorteggiato della Commissione dei deputati al ricevimento del Re per l'inaugurazione della nuova legislatura.

(*Anche noi eravamo a cognizione del ricorso; ma non crediamo che abbia fondamento. L'elezione dell'on. di Caporiacco sarà sicuramente convalidata.*)

PALMANOVA

Commemorazione Verdiana

Prima che si chiuda il 1913 abbiamo un altra commemorazione Verdiana al Teatro Sociale Gustavo Modena tenuta dal sacerdote Gabriele Pagani, La commemorazione promette di riuscire nuova e geniale. Oltre alla conferenza illustrata da una settantina di proiezioni luminose che si produranno luoghi, persone, documenti riguardanti G. Verdi, avremo anche durante la conferenza stessa anzi facente parte della conferenza cori e concerto orchestrale. I pezzi scelti dal sacerdote Gabriele Pagani e preparati con cura e con intelletto d'amore dal maestro Luigi Colutti devono servire allo scopo prefissosi dal conferenziere E questo scopo è pure nella sua semplicità molto eloquente. Giuseppe Verdi fu durante il turbinio della lotta per il nostro risorgimento *Il cantore dell'anima Italiana*.

II. Elenco delle offerte pervenute al Comitato pro memoria D.r Stefano Bortolotti:

Da Milano. — Prof. Alessandro Sepulcri L. 5.

Da Venezia. — Bernardinis Vittorio 5, prof. Raffaello Putelli 10.

Da Trieste. — Silvio Biasioli 5, Andrea Zoia 1, Giacomo Sartori 5, Ferruccio Sartori 1, Marcella Zucolin 1, Elvira Zucolin 1, d.r Francesco Veronese 2, Dante Apollonio 1, Malisani Ermenegildo 0.30, Piani Antonio 0.30, Turello Attilio 0.40, Gabai Luigi 0.30, Casonetto Umberto 0.30, Livoni Isidoro 0.30, Spizzamiglio Luigi 0.30, Perisutti Pietro 0.30, Perisutti Lino 0.30, Tellini Giovanni 1, Tellini Angelina 1, Biasioli Gualtiero di Silvio 1.

Da Udine. — Rag. Attilio Migliorini 2, Bianchi Vittorio 2, cav. Luigi Spezzotti pres. Dep. Prov. 10, avv. cav. Lucio Coren dep. Prov. di Ud. 2, avv. D. A. Da Pozzo 5, co. Andrea Caratti 10.

Da Roma. — Cesare Zaucigh 10.

Da Belluno. — Prof. Gellio Cassi «Liceo Belluno» 5.

Da Palmanova. — D.r Alessandro Franchi 10, prof. Fabris d.r Aldo 10, Giuseppina Pascolini ved. Fabris 5, Rozzoni Polibio 5.

Da Precenicco. — Onor. Bar. Lionello de Hierschell 30.

Da Tarcento. — Luigi Armellini «Seniore» 5.

Da Mortegliano — Co. G. B. Varmo 5.

Da Strassoldo. — Coniugi Fior 5, Riccardo co. Strassoldo 10, Carlo co. Strassoldo 10, Olga cont.a Strassoldo 5. Leontine Melcher 2, Baronessa Elena Rubn 5, co Rota Strassoldo L. 5.

Da Meretto. — Giuseppe Padovan 1.

Da Terzo d'Acquileia. — Dott. Giovanni Gortani 10, Sopracasa Giuseppe 10, Perozzi Francesco 10, Pesarelli Rodolfo 2, Gortani Nicolò 5, Giov. Gregorio 3, Fratelli Luzzatto 30, Chiara ved. Fumo 2.

Poveri bimbi! — 24. Nello spazio di soli tre giorni due poveri bimbi perirono miseramente.

Venerdì u. s. nella frazione di Jalmicco cadeva nella fogna del letamaio un bambino treenne figlio a Bergamasco Antonio. Subito soccorso, gli vennero prodigate tutte le cure del caso anche dal dottor Tami, ma purtroppo ogni opera della scienza si rese vana e nella notte il povero piccino soccombette.

Ieri un'altro caso verificavasi a Clauiano. Vittima fu la bambina duenne Ponton Melania di Pietro, che eludendo la vigilaza dei famigliari, cadeva in una vasca d'acqua del cortile miseramente perendovi.

Attenti alle vostre creature, o genitori!

S. LEONARDO DEGLI SLAVI

Per salvare le nostre campagne.

In seguito a invito del signor Giuseppe Sirch, strenuo propugnatore degli interessi economici di questi paesi, vennero qui ieri da Udine l'ing. cav. Tristano Valentinis e il prof. cav. Musoni, consigliere della *Pro Montibus*.

I tre egregi uomin visitarono i letti dei torrenti Alberone ed Erbezzo in tutti i punti dove i medesimi recano notevolissimi danni alle nostre campagne, cercando stabilirne le cause vicine e lontane allo scopo di escogitare i mezzi atti ad eliminarle. Con ciò si mirerebbe a trovare le basi perchè questi lavori possano essere iscritti tra le opere idrauliche relative alla sistemazione dei bacini montani da farsi, secondo l'ultima legge, a carico esclusivo del Governo.

E' questa un'idea che viene coltivata da un pezzo dal benemerito signor Sirch; e speriamo non lontano il tempo in cui abbia a diventare un fatto compiuto.

Un rimedio a prezzo modico. Agli ammalati dello stomaco ed a tutti coloro che devono sottomettersi ad una cura rigeneratrice del sangue si raccomanda l'uso delle **Polveri Seidlitz** genuine di **Moll.** A poca spesa e si ricupera la salute perduta.
Prezzo della scatola originale L. 2.50. Si richieda nelle famiglie espressamente preparati di MOLL.

L'economica Friulana
(Vedi avviso in quarta pagina)

CIVIDALE

Consiglio Comunale.

Ieri alle ore 3 pom. si radunò il Consiglio, presenti 14 consiglieri. Presiedeva l'assessore ing. Giovanni Carbonaro.

Sul primo oggetto Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1914, il presidente dà esaurienti spiegazioni per la somma rilevante del preventivo da approvarsi. Il consigliere avv. Pollis con vibrate parole critica l'operato dell'on. Giunta, e domanda spiegazioni sul come, nel mentre colla cessata amministrazione (1909) erano in preventivo 73 mila, oggi è raggiunta la somma di 148 mila. Dimostra che talune spese incontrate non rivestono il carattere della utilità; e che meritano di essere meglio spiegate. Per ultimo invita il consiglio a non approvare il Preventivo 1914.

Il presidente replica. Alcune grandi spese furono dovute incontrare con l'approvazione del Consiglio, come quella dell'ospitale, dell'acquedotto, della Piazza Foro Giulio, del palazzo della Sottoprefettura, ed altre ancora; e rammenta che mentre 14 mila lire della cessata amministrazione figuravano in civanzo, furono trovate di deficit. Chiude invitando il consigliere cav. Pollis a proporre un ordine del giorno.

Interloquiscono i consiglieri: Crucil, Della Rovere, Barbiani, Albini e per ultimo viene formulato un ordine del giorno dettato dall'avv. Pollis in questi sensi:

Considerato che in questo ultimo quinquennio furono aumentate le tasse, visto il bilancio 1914, col quale viene proposto l'aumento in cifra rilevante, ritenuto che con i criteri l'amministrazione dirigente si arriva alla necessità di correre a seri pericoli finanziari; il Consiglio delibera di sospendere l'approvazione del preventivo 1914, e invita l'on. Giunta a modificare il bilancio in modo da non chiedere ulteriori sacrifici ai contribuenti.

Posto ai voti quest'ordine del giorno è respinto.

A questo punto in segno di protesta, abbandonano la sala i consiglieri cav. Pollis ing. De Pacieni e Pesante.

Messo ai voti il preventivo 1914, non ottiene i voti necessari.

Il Consiglio approva il conto consuntivo del 1912 del giardino infantile e della Congregazione di Carità; approva in II lettura la sostituzione dei tubi Mannesmann dell'acquedotto Poiana: rinvia l'istanza del sig. Deganutti per acquisto di fondo Comunale; approva l'abbattimento di piante domandato con istanza Deganutti.

Rimanda la rinuncia del Consigliere nob. de Paciani, i provvedimenti per la Banca, la richiesta di medaglie del Comitato dell'Esposizione.

Delibera, su domanda di diversi cittadini, che il mercato del grano sia trasportato in Piazza Foro Giulio.

Sospende i lavori di sistemazione nei locali ad uso agenzia. Imposte, installazione di pubblici fanali, la proposta del sig. Luigi Rosso per il ritiro colla facciata della casa.

Nomina consiglieri alla Congregazione di Carità i signori:

Della Rovere Rodolfo e Bacchetti Luigi; della Commissione per la tassa esercizio i signori Sandrini Felice, Paschini Luigi, Barbiani Francesco, Bacchetti Luigi, Cantarutti Augusto, Bulfoni Pietro e Pascoli Giuseppe; della Commissione d'ornato l'ing. Giovanni Carbonaro; a membri del Consiglio dello Spedale i signori Albini nob. Lorenzo e Paschini Luigi, a presidente del Monte di Pietà il sac. Zuliani don Vittorio ed a consiglieri Albini nob. Riccardo e Coceani Giuseppe; a membro del Consiglio del Giardino la signorina nob Bianca de Paciani.

In seduta segreta fu concesso l'indennità di buon uscita in L. 200 all'ex Custode carcerario; la liquidazione della pensione al Segretario Comunale è rimandata.

Il Capostazione nega

Egregio sig. Direttore

In risposta al reclamo apparso oggi nel di Lei pregiato giornale sotto il titolo «La voce degli altri» voglia essere tanto compiacente di pubblicare quanto segue:

Non è vero, non è neppur serio l'ammetterlo, che le partenze dei treni vengano date a *beneplacito* dei ferrovieri, perchè questi non ne hanno proprio nessun interesse e sanno che incorrerebbero in gravi responsabilità se ciò fosse e venisse debitamente accertato.

Non essendo possibile avere un'ora concorde e precisa dai tanti orologi, non esclusi quelli del pubblico, che si volessero in qualunque momento confrontare fra loro, la Direzione della ferrovia ha stabilito che i treni debbano partire in base all'ora ufficiale, che ogni mattina viene comunicata alle stazioni e colla quale devonsi regolare tutti gli orologi di servizio dei Capi stazione, Capi treni e macchinisti.

Che gli orologi dei tre viaggiatori che perdettero il treno 213 di ieri segnassero concordi le 23.23 sarà vero, anzi non si dubita; ma ciò non dimostra che il treno sia partito in anticipo sull'ora ufficiale della stazione, che di volta in volta si controlla in contraddittorio con quello del Capo treno per maggior sicurezz.

A quei viaggiatori, che approfittando della breve distanza fra la Città e la stazione, vogliono speculare sull'ultimo minuto per arrivare al treno, con pericolo talvolta di farsi del male salendo quando esso è in moto, è vivamente da raccomandarsi di non fidare troppo sui loro orologi non riconosciuti dalla ferrovia e di recarsi invece in stazione con qualche minuto di vantaggio nell'eventualità sempre ammissibile di qualche differenza nell'ora, a meno che essi non vogliano prendere le dovute precauzioni, assicurandosi prima che i loro orologi siano ben regolati con quello della stazione.

Finora, da nessuno dei tanti viaggiatori che giornalmente vengono in stazione ed hanno il tempo di osservare l'orologio esposto al pubblico, ho mai sentito fare un rimarco qualsiasi sulle anticipate partenze. In conclusione io non posso rispondere che del mio orologio controllato ogni giorno e con ogni treno e non di un qualunque altro orologio altrui.

Coi più vivi ringraziamenti mi creda

Cividale, 24 novembre 1913.

Di Lei devot.
Carlo Mesina
Capo Stazione

TOLMEZZO

Ancora il mistero del suicida.

24. Il sedicente barone Severino Arnoldi, il suicida dell'albergo Roma, non è stato ancora identificato. Ormai si dubita che il mistero non sarà più diramato, anche perchè il protagonista fece sparire ogni traccia che potesse mettere sulla via del suo riconoscimento.

Chi sarà? perchè si è suicidato? Ecco le domande che si ripetono insistenti nella bocca di tutti.

Per conoscere i motivi del suicidio bisognerebbe conoscere la persona, una persona certo che deve interessare in qualche modo se volle sottrarsi così misteriosamente alla vita. Che si tratti di qualche pregiudicato compromettente? o di un povero malato di spirito o di corpo, il quale non valeva recar dolore con la voluta sua morte a qualche persona cara?

Il delegato di p. s. dott. Casiello che dal momento in cui fu scoperto il suicidio con grande attività dirige le ricerche, non dispera di scoprire il vero essere del sedicente barone. Intanto furono diramate le fotografie del suicida a tutte le questure del regno ed anche a qualche giornale. Forse con questo mezzo si potrà giungere più facilmente all'identificazione Il cadavere dello sconosciuto sta ancora esposto nella camera mortuaria del Cimitero.

Riflettendo a varie circostanze viene di pensare che il sedicente barone abbia voluto similare un delitto. Chi ha letto attentamente la lettera diretta alla baronessa Isonne Arnoldi, non gli saranno certo sfuggiti alcuni particolari, e li avrà messi in correlazione con la domanda rivolta all'albergatore se poteva ritenersi sicuro, data la grossa somma di denaro che teneva con se. Nella lettera, egli parla di un brutto figuro che da Venezia lo aveva pedinato fino a Tolmezzo. Poi, le finestre della camera aperte, l'asciugatoio in mano col quale forse voleva dar a credere che gli era stato posto il bavaglio, le lire 71.558,25 che figuravano nella nota del promemoria, ed infine la... scoperta del barone assassinato e derubato completamente, e la sparizione di ogni traccia, per cura degli assassini... Non può essere tutto questo, un lavoro preparato dal suicida per simulare di essere stato vittima di un delitto?... Ma chi può dirlo... Mistero. E l'interessamento per sapere dov'era Raveo? Mistero. Ecco perchè il fatto interessa molto e sempre la cittadinanza.

Consiglio Comunale 23 ieri si riunì il Consiglio Comunale sotto la presidenza del vice sindaco cav. Tavoschi. Furono prese le seguenti delibere:

— Si approva in massima la costruzione di una caserma; in via provvisoria il comune concorrerà nella spesa fino ad un limite di L. 500 per gli addattamenti necessari per alloggiare tutto il battaglione alpini Tolmezzo nella caserma della fabbrica. — A membri della commissione di vigilanza per la scuola tecnica furono nominati i signori Giovanni Gressani avv. Riccardo Spinotti e cav. Lino De Marchi. — Si approvò la rinuncia da parte del Comune all'amministrazione delle scuole Elementari che venne ceduta alla Provincia — Si diede parere favorevole alla proposta Tosoni perchè venga esteso il pascolo caprino, purchè l'autorità forestale lo ratifichi. — In secondo lettura si confermò il contributo per le opere idrauliche di terza cattegoria in frazione di Terzo. — E' stato concesso a prezzo di stima il legname richiesto dai frazionisti Iob Candido e Learsini Dionisio di Illegio e Valle Santo di Fusea per costruzione fabbricati; gratuitamente è stato pure concesso il legname da fabbrica alla Società operaia di Fusea.

Si apportarono alcune modifiche necessarie allo statuto del local: Giardino di Infanzia. — Si accolse in parte la istanza di alcuni frazionisti socialisti di Casanova per affidare al Comune l'Amministrazione del fabbricato lasciato dalla compianta sig. Emilia Muner ved. De Giudici a beneficio della frazione; è stata accolta nel senso che il comune eserciti non l'amministrazione ma la sorveglianza sull'amministrazione già ivi costituita legalmente.

In seduta segreta si ratificò la nomina del prof. Carlo ad insegnante di lingua italiana alla scuola tecnica; il collocamento in aspettativa della maestra signora Rina Mazzolini-Zanfia maestra di Fusea. Venne interinalmente incaricato il rag. Emilio Sicorti dell'insegnamento della computisteria ed il maestro di scherma dell'8 alpini sig. Pirola Alessandro ad insegnante di ginnastica nella scuola tecnica. In ultime si confermò a direttrice dell'Asilo Infantile la signorina Minelli.

Cena d'addio 24 — Ieri sera all'Albergo alle Alpi numerosi amici hanno offerto una cena al sig. Carlo Galluccio applicato all'agenzia delle imposte, il quale lascia Tolmezzo per andare a Pordenone dove, con recente decreto ministeriale, è stato traslocato.

La serata passò nella più schietta allegria, non mancarono i brindisi ai quali rispose commosso, il signor Galluccio.

Stranissimo divertimento troncato dai carabinieri.

Per telefono ore 11. — 25. Ieri i carabinieri di Tolmezzo, in perlustrazione in quel di Comeglians arrestarono un giovanotto che si divertiva a sparare colpi di rivoltella contro la roccia. La rivoltella fu sequestrata e il giovanotto tradotto alle nostre carceri. Egli è certo Amadio Galante fu Giuseppe, di anni 20 da Mioli (Comeglians).

La fine di un processo per infanticidio.

Ricorderete il caso di quella Lucia Rupil di anni 26 di Avanza (Prato Carnico), arrestata sotto la grave accusa d'infanticidio, e poi rimessa in libertà provvisoria.

Il reato fu meno grave di quanto sulle prime sospettavasi. Difatti, oggi si svolse il relativo processo, davanti al nostro Tribunale; ed ella fu condannata a 6 mesi di detenzione 100 lire di multa e 50 di ammenda per contravvenzione sanitaria.

RESIUTTA

Spaccio all'ingrosso di privative.

Espigi ci manda da Roma in data 24:

E' stato istituito a Resiutta uno spacci all'ingrosso di sali e tabacchi. La circoscrizione di questo spaccio è costituita dai seguenti comuni: Chiusaforte, Dogna, Moggio Udinese, Pontebba, Raccolana, Resia, Resiutta.

L'ufficio di deposito cui è aggregato pel prelevamento dei sali e tabacchi, è quello di Udine.

Cronaca Pordenonese

PORDENONE

Parte di una grossa refurtiva restituita dopo la confessione

Ricorderanno i lettori il furto patito dalla signora Maria Cremonese i primi giorni dello scorso maggio, furto che per le circostanze nelle quali è avvenuto e per la somma involata ha dato largo adito a dicerie di ogni genere.

Vane riuscirono le ricerche dell'Autorità per rintracciare la famosa cassetta che conteneva gioielli effetti cambiari e valute per un importo di circa quindicimila lire. E' facile immaginare il dolore della povera signora Cremonese quando dovette convincersi che il cofano era sparito irreparabilmente.

Senonchè un bel giorno, scorrendo la quarta pagina di un giornale, il suo occhio si posò sopra uno dei tanti avvisi economici, delle tante istituzioni di polizia privata che pullulano a Milano dopo che Scherlok Holmes e compagni sono saliti ai fastigi della Cattedra in materia di investigazione poliziesca.

La signora Cremonese si mise tosto in corrispondenza con un *Detective* il quale non tardò a portarsi nella nostra città e mettersi tosto alla ricerca dell'ignotissimo signor ladro. Egli si servì naturalmente di una quantità di fotografie, documenti, di indicazioni e di quanto chiese ed ottenne dalla famiglia derubata. Ma più i giorni passavano e più il mistero con la sua ombra fitta, come una nebbia di novembre, avvolgeva di un manto impenetrabile l'affare complicato.

Ed intanto il tesoretto... alato non riappariva alla signora Cremonese. Nel contempo, col desiderio ardente del ricupero; cresceva di pari passo l'importo delle diaziarie spettanti, come da precedente contratto, all'indagatore poliziesco.

Ma ecco che un bel giorno improvvisamente la nebbia si dirada e riappare la luce; ma ahimè, è un sole triste e scialbo, come in una giornata di questo triste autunno. E questo diradamento delle tenebre successe proprio ieri, allorchè alla signora Cremonese si presentò il parroco di S. Giorgio recante la famosa cassetta con appena una parte dei gioielli, per un importo di sole seimila lire.

Come aveva avuto il parroco la refurtiva? E' qui che l'opera nostra deve limitarsi a riferire quanto il parroco stesso ebbe a dire alla signora Cremonese; e ciò che il ladro punto dai rimorsi, abbia rivelato in confessione il suo atto delittoso e consegnato al suo confessore quella parte di refurtiva che non aveva ancora potuto esitare.

E' sperabile però che l'autorità giudiziaria possa fare la luce completa su ciò che rimane ancora un mistero, ed assicurare alla giustizia il ladro colpevole.

Nozze. — Quest'oggi il sig. Ruggero Fantuzzi ha giurato fede di sposo alla signorina Maria Rallo. Fungeva da sindaco l'assessore Veroi che regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro e diresse loro delle parole d'occasione. Dopo la cerimonia gl'invitati (una cinquantina) si raccolsero a lieto banchetto in casa dello sposo.

Molti e ricchi doni pervennero agli sposi:

Genitori della sposa servizio da tavola, sorelle della sposa anello di brillanti, fratelli della sposa servizio da rosolio, madre dello sposo pendentive in brillanti, sorella dello sposo grande alzata, zia dello sposo servizio di bicchierini, Carlo Endrigo servizio in argento per frutta, Cugini Sartori servizio da frutta in argento, Giovanni Furlanetto e consorte specchio da tavola, Cugini Rallo astuccio di posate argento, zia Maria Rallo porta tovaglie argento, compare Brambia Ant. anello in brillanti, Adami Cornelio forchetta e trinciante argento, Sallenati avv. Vincenzo porta biscotti, Corazza Giuditta servizio da frutta argento, Venier Antonio calamaio argento, Pia Forlanetto grande vaso ceramica, Carlo Cantù di Milano calamaio e statua di bronzo, Domenico cav. Barazza e Silvestri grande orologio da tavola, Antonio e Natalia Bernardi servizio rosolio, Artico Iginio servizio da caffè, famiglia Pascoli vasi per fiori, Venier Rodolfo statue in bronzo, Ragagnin Giovanni porta biscotti argento, Trevisan Umberto blouse di velo, Vittorio Bottuzzi direttore Banca S. Vito servizio per fumatori e per thè, Rosa Tomadini gran vaso in ceramica, Zampese e Lisciutta servizio da camera, Elisa Serena servizio da liquori, Bornanciu Bambina servizio da caffè, Mecchia Federico servizio da thè, Chiussi servizio da viaggio.

Durante il banchetto il prof. Silvestri ha eseguito vari pezzi col violino; la signorina Emma Sartori cugina dello sposo ha tenuto un discorso e la signorina Adina Galvano ha letto bei versi dedicati agli sposi di sua squisita fattura.

Agli sposi partiti per un lungo viaggio vadano i nostri auguri.

Tentativo di furto. — Pizzutti Domenica rincasava stanotte alla 2 dopo essere stata ad assistere una sua parente ammalata a Fontanafredda. Giunta vicino al negozio Carnelut scorse due sconosciuti che servendosi di un palo tentavano di sforzare l'uscio. I due malintenzionati vedendosi scoperti si diedero alla fuga senza lasciar traccie di sè.

Prete derubato. — Il parroco di Vigonovo Don Matteo Vezzani solo oggi s'accorse d'essere stato derubato in data 22 corr. di una decina di galline. Egli dovette limitarsi a denunciare il furto patito.

Tiro a segno. — Oggi sono stati firmati i contratti di vendita dei terreni sui quali sorgerà il tiro a segno. Da parte del Presidente saranno subito mandati all'Autorità Superiore per avere l'autorizzazione d'aprire l'asta.

Il ritardo dipese dalle lunghe, eterne pratiche necessarie per la cancellazione di diverse ipoteche.

PASIANO DI PORDENONE

Sulla festa di Beneficenza

Abbiamo pubblicato ieri una breve notizia sulla bella festa di Pasiano. A complemento diamo anche questa quantunque in ritardo:

23 Nov. (*Ritardata*).

Stamane nella signorile Villa del Conte Gozzi fervono gli ultimi preparativi per la festa annunciatavi.

La nebbia, dapprima insistente, va diramandosi rallegrando gli animi e così le signorine gentili lavorano con maggior lena a ben disporre i numerosi doni pervenuti.

E' stato anche costruito un chiosco dove verrà venduto sempre per beneficenza, vino, birra, caffè conserve liquori regalati dalle varie Agenzie Agricole del Comune. Il campo di corsa sotto la direzione del segretario sig. Andrighetto già in Piemonte Reale Cavalleria, e di un maresciallo del Genova è elegantemente preparato colle norme regolamentari, su ottimo terreno. Gli inscritti al concorso ippico sono 46 e vi figurano cavalieri e cavalli che hanno una bella rinomanza nel mondo sportivo.

Alle 13 incomincia ad affluire il pubblico elegante e numeroso — noto ben 44 automobili ed una quantità di vetture d'ogni specie — dal ricco landeau alla modesta carrozzella. I brillanti Ufficiali del 4.o Genova e del 20 Roma giungono con magnifico stages tirato da quattro superbi cavalli.

Incomincia subito lo svolgimento del programma. I carri allegorici sono *sette*.

Tutti moltosignificativi ed ammirati. Graziosissimo un attacchino condotto dal caro bimbo del sig. dott. Luppis che gira vendendo con successo splendidi fiori. Il concorso ippico procede regolarmente.

Corrono poi i tandems e subito dopo il sig. Galvani inizia e dirige maestrevolmente una brillantissima Gymkana alla quale prendono parte con brio giovanile, che tutti rallegra, signorine, ufficiali, giovanotti. Ottimi risultati hanno dato la vendita dei fiori, degli oggetti artistici e delle ghiottonerie; si calcola, che a vantaggio del nostro Patronato restino oltre *mille lire* e data la stagione, il tempo incerto e l'affrettata organizzazione, il risultato non poteva esser più lieto.

Purtroppo anche in mezzo alla letizia c'è stato la nota triste nell'incidente toccato all'egregio Sportman sig. Celso Coletti di Meduna di Livenza.

Alcuni particolari

24. — Vi mando alcuni particolari sulla bella festa ch'ebbe luogo ieri nella villa conte Gozzi a vantaggio di questo Patronato Scolastico. Anzitutto sono lieto dirvi che il sig. Coletti, che, come vi scrissi, riportò la lussazione del ginocchio e non le numerose ferite alle gambe come dice il «*Gazzettino*», si trova in condizioni relativamente soddisfacenti, e scongiurata ogni complicazione, guarirà in una trentina di giorni. Al caro signore mandiamo un saluto con rinnovati auguri.

Fra i numerosi e distinti intervenuti vi noto, così come mi sovvengo, alcune gentili signore e le involontariamente dimenticate, mi perdonino: contessa Braida Strassoldo di Udine, sig. Da Zara, co. Zacco, co. Giusti, mar. Cassis di Padova, N. D. Luccheschi, co. Mocenigo, nob. Paccagnella nob. Malfer, sig. Stivanello, sig.ne Stefanelli, co. Bianchi Viel, di Venezia, co. Faa di Bruno, sig. Brandaccio di Torino, sig.a Manfredini, co. Dal Pozzo di Firenze, sig. Marchetti, sig. Gobbato di Treviso, Donna Wanda Luppis di Ferrara, conte Dal Torso di Udine, co Raetz Cattaneo, sig.e Raetz, sig. Galvani, co. Carolina Quirini, sig. Valenzin, sig. Civran, Contesse di Porcia, sig.a Piovesana Ellero, co. Lina Di Porcia Brugnera, sig. Polonzani, sig. Viezzi, sig.e Pascoli Candiani e figlie di *Pordenone*, co.a Della Frattina, co. di Panigai, co.a Wiel di Montereale di *Pravisdomini*; co.a Quirini Teresa, sig.e Andrich, Andrighetto, co. Zuccaro, Ebhardt, Cortella, Saccomani, Damiani, Furlanetto, Perissinotti, Battizoco, Trevisan di Beniamino, Zanussi, Carniel, Trevisan Damiani, di *Pasiano*, sig.i Brunetta, cav. Ernesto e Giobbe, sig. Gasparini di *Prata*; sig.a nob. Franceschini, sig. nob. Guaita di *Venezia*, sig. Cappellotto, sig.a Casatti, sig. Camilotti, sig. Padernelli sig. Venier, sig. Gasparinotti, sig. Frova, sig. nob. Arrigoni e moltissime altre ancora.

Sul palco della Giuria abbiamo visto: co. Durini, colonnello del Genova Cavalleria, cav. Tamaio colonnello dei Cavalleggeri Roma, il maggiore Manfredini del Genova, maggiore Levi del Roma, cap. Della Vecchia dei Lancieri Milano, il cav. avv. Querini sindaco di Pordenone ed altri ancora. Va pure segnalato un brillante gruppo dei nostri bravi aviatori.

* * *

I carri addobbati aventi tutti uno spiccato significato agricolo, erano sette; e precisamente 3 dell'Amm.e Luppis simboleggianti: uno l'*Abbondanza* rappresentata da una immensa cornucopia dalla quale sfuggiva ogni ben di Dio: cereali, frutta, agrumi, fiori, erbaggi, ortaglie ecc. ecc.; gli altri due rappresentanti *Le armi della pace* portavano i più svariati attrezzi rurali. Uno bellissimo dell'Amm. Furlanetto rappresentava: I frutti della terra e portava tutto ciò che di agreste dà l'alma mater. Uno dell'Amm.ne co. Quirini figurava il: *Trionfo del granone anzi della polenta*; era completamente guarnito di gialle pannocchie e portava gli emblemi del lavoro e dell'utilizzazione del granoturco; dagli istrumenti di campo a quelli di granaio, da quelli di cucina ad una enorme biondeggiante polenta.

Un'altro delle Amm.i Coletti e Saccomani ornato di bella uva e di splendide frutta rappresentava la *frutticoltura*.

Una vivace nota simpatica portò il carro magnificamente ornato di drappi e verzura dell'Amm.e Conti Gozzi, stracarico di belle fanciullette che salutarono il pubblico contando bellissimi cori.

* * *

L'esito finanziario fu superiore ad ogni aspettativa; oltre lire milleduecento andranno al Patronato scolastico ed a queste debbono aggiungersi numerose pezze di tessuto offerte dal Cotonificio Veneziano e quanto ancora si ricaverà dalla vendita del vino e degli altri oggetti svariati offerti da tante buone persone.

Tutti rimasero soddisfacentissimi e se la festa fosse stata fatta un paio di mesi prima avrebbe riunito un numero ancor maggiore di distinte personalità. Teniamo conto per un'altranno.

* * *

Quando annottava tutti gli intervenuti furono gentilmente invitati dalla N. D. Contessa Da Schio Gozzi ad un thè nel magnifico suo palazzo tutto bellamente ammobigliato in vecchio stile, dove per qualche ora regnò il maggiore brio e la più simpatica cordialità.

Fu fatta anche l'estrazione dei doni bellissimi. Una bella festa adunque sotto ogni riguardo e non posso chiudere senza ancora una parola di lode alla Contessa ed al commendator Gozzi che ne furono l'anima, agli Ufficiali del Genova Cavalleria, al conte cav. G. Quirini al cav. Andrighetto ed a tutte le buone persone che in un modo o nell'altro concorso a far raggiungere il magnifico risultato.

AZZANO X

Fiera rinviata. — La rinomata fiera annuale di animali bovini che doveva tenersi oggi lunedì a Tiezzo, è stata rimandata (causa il pessimo tempo) a Venerdì prossimo.

Note parlamentari.

I nuovi senatori. — Fu pubblicato ieri il Decreto col quale sono nominati ventinove nuovi senatori. I nomi erano conosciuti anche ieri. Vi sono compresi i tre socialisti, ai quali abbiamo accennato ieri. Del Veneto due soli: Tivaroni Enrico primo presidente della Corte d'appello di Venezia; e Diena avv. Adriano presidente del Consiglio provinciale di Venezia.

Il giudizio sintetico su questa lista di Senatori è ch'essa denota la invariata situazione della politica dell'on. Giolitti e costituisce un affidamento di più dato alla parte radicale che la politica ministeriale resta immutata.

La presidenza del Senato. — Altri Decreti confermano: presidente del Senato, il co. cav. Giuseppe Manfredi; vicepresidente, il friulano prof. Pietro Blaserna ed il marchese Emanuele Paternò di Scesa; e di nuova nomina, vicepresidenti avv Giannetto Cavasola e Antonio Cekaly. — Il senatore Pasquale Villari sarebbe certamente stato riconfermato vicepresidente, se non fosse ammalato.

Fra libri e giornali

Ugo Fornari. — **La fabbricazione di vernici, lacche, mastici, ceralacche e inchiostri da stampa.** — Terza edizione riveduta ed aumentata. — Un volume di pagine XII-277, elegant. legato. *Ulrico Hoepli Editore*.

In uno degli eleganti e sì utili Manuali che meritamente hanno diffusione in tutto il mondo, Hoepli, è uscita la terza edizione di questa operetta riveduta ed ampliata di molto. Le tre edizioni sono già una prova del valore pratico del libro. L'Autore che, secondo l'intenzione del Comm. Hoepli, nella revisione dell'opera sua tenne presente quanto fu pubblicato dai più recenti e sicuri scrittori della materia, volle unire la scienza alla pratica, sì che il libro non riuscisse un volgare ricettario, ma fosse di utile consultazione tanto a chi conosce qualcosa di chimica, quanto a chi non ne sa nulla. La chiarezza poi della esposizione e l'insegnamento particolareggiato dei procedimenti pratici fanno di questo volumetto forse il miglior pregio. Osserveremo infine che l'Ing. Fornari oltre aver aumentato assai il formulario, aggiunse in questa edizione alcune tabelle importanti pei dati che servono ad accertare le purezza e il rendimento industriale dei materiali adoperati per le vernici.

I nostri pellegrini a Roma

(*Dal nostro incaricato*)

Roma 23, novembre

(L. G.) Eccoci finalmente a Roma! Dopo un viaggio di 33 ore interrotto brevemente a Venezia, Bologna e Firenze, siamo giunti all'eterna città circa alla mezzanotte.

I tram ap positamente inviati ci hanno trasportati in piazza S. Pietro dove parte è scesa per recarsi a S. Marta, parte agli alloggi popolari o agli alberghi.

Alle 9 del mattino l'arcivescovo mons. Rossi celebrò la messa in S. Pietro; nel pomeriggio vi fu la visita di S. Paolo.

Vi lascio immaginare la nostra commozione dinanzi a tanta grandiosità.

Ancora assonnati nel mattino, al pomeriggio, potemmo renderci conto dell'imponenza di questa città che finora libri e giornali, volumi e riviste ci avevano descritta e illustrata.

E così fin dalle prime ore potemmo ammirare piazza S. Pietro, piazza Venezia col colossale monumento a Vittorio Emanuele, via Nazionale, Corso Umberto I, il Quirinale, il Pantheon, il grandioso palazzo di Giustizia dove l'occhio si stanca in una immensità di statue capitelli, sculture moderne e antiche, i grandiosi ponti nel Tevere, piazza del popolo con la salita del Pincio e tanti e tanti altri grandiosi monumenti.

Nel pomeriggio, il tram ci trasportò a S. Paolo.

La mia commozione fu tanta da strapparmi le lagrime. L'immensità del tempio, la vistosità degli affreschi e dei mosaici, il grandioso colonnato sotto le cui navate, l'uomo si perde e tu vedi il pigmeo, la scultura somma degli artisti sommi, i marmi preziosi a tonnellate, gli altari di malachite e di gemme, mi stordirono; mi aspettavo il grandioso; non l'incommensurabile.

Le catacombe di S. Cecilia infusero in tutti un mistico senso di commozione alle memorie che ritornano, alla vista dei luoghi finora circonfusi di aureola leggendaria; e molti piansero. Il resto della giornata rimase libero, ed i gruppi si sparsero in lungo e in largo per le vie di Roma ad ammirare e scolpire nella mente le bellezze della città eterna.

Caratteristica, qui, la folla dei venditori di mosaici e di gingilli che ravvisano in te il forestiero e ti seguono, ti mostrano la merce e direi quasi ti costringono a comprare. A sera, ognuno si recò ai propri alloggi.

Stamane fummo a S. Giovanni in Laterano, la prima chiesa della cristianità, mirabile per la sua facciata del Galilei, il soffitto di Michelangelo, i pilastri del Bonomini. Imponenti la Cappella Corsini, l'affresco di Giotto rappresentante Papa Bonifacio VIII.o; ma sarebbe lungo elencare le opere d'arte che racchiude questa preziosa Basilica. Dopo la funzione ci portammo alla scala Santa e a S. Croce in Gerusalemme che è una della Basiliche maggiori di Roma.

Dopo la visita di rito, ritornammo in S. Pietro.

Domattina, 24, visita a S. Maria Maggiore.

CRONACA CITTADINA

Lieta notizia per due ingegneri

Espigi ci invia da Roma in data 24:

Tra gli aspiranti riconosciuti idonei per la nomina ai posti vacanti nell'ultima classe degli ingegneri del ruolo del personale ordinario del Catasto e dei servizi tecnici di finanza figurano

Caradonna ing. Mario nato ad Udine nel 1886, e Goggioli ing. Carlo nato a Cividale del Friuli pure nel 1886.

La biblioteca comunale. Com'è noto la nostra biblioteca rimase per alcun tempo chiusa in seguito alla deliberazione della Giunta di aprire un'inchiesta, la quale venne compiuta dal sindaco unitamente ai sig.ri prof. Rovere del Liceo, consigliere comun. Vittorello e rag. capo del Comune prof. Carletti. Nella predetta inchiesta si ebbero a verificare delle trascuratezze incompatibili. Per motivi di salute il bibliotecario prof. Angelo Bongiovanni chiese quindi una licenza che gli fu anche accordata. A nome della Giunta il sindaco affidò la reggenza provvisoria della Biblioteca al prof. Luigi Suttina, segretario della Società Storica Friulana.

Così domani la nostra biblioteca si riaprirà al pubblico con l'orario normale.

Una condanna meritata. — In questi giorni la Corte d'Appello di Venezia confermò una sentenza del Tribunale di Belluno, che condannava la ditta Primo Frescura & C. di Bribano ai danni per concorrenza sleale, inibendole l'uso e la vendita del «Ferro - China Frescura» e autorizzando nel contempo la casa Felice Bisleri e C. proprietaria del *Ferro china Bisleri* a sequestrare il prodotto della Ditta Frescura dovunque si trovi.

Ancora una volta l'Autorità giudiziaria ammonisce che compie concorrenza sleale colui che varia artificiosamente o le capsule, o l'etichetta, o il colore, o le dimensioni delle une delle altre, poichè ciò fa all'unico scopo di usurpare il marchio della Ditta Felice Bisleri e C. di trarre in inganno gli innumerevoli consumatori del *Ferro - China - Bisleri*.

Avviso a chi approffitta della fama mondiale acquistata dal *Ferro - China Bisleri* per tentare di introdurre sotto falsificate apparenze, prodotti che ne costituiscono la più miserevole contraffazione.

Consiglio Comunale — Oltre gli altri oggetti, nella seduta di Venerdì il nostro Consiglio comunale si occuperà anche dei seguenti: 16 bis. Scuola all'aperto. Approvazione del progetto esecutivo e disposizioni per l'appalto dei lavori.

16 ter. Approvazione dello schema di convenzione per fornitura d'acqua agli stabilimenti militari.

Bambino scottato Ieri fu medicato all'ospedale dal dott. Paravidino il bambino Agostino Gremese di anni 4, di Angelo, di Pradis, per ustioni di secondo grado alle coscie ed alle natiche prodottesi accidentalmente con dell'acqua bollente. Guarirà in 14 giorni s. c.

Il primo giorno di fiera. — Ieri primo giorno della fiera di S. Caterina, il mercato quantunque il tempo fosse piuttosto avverso, è stato abbastanza animato.

Entrarono buoi N. 122 — Venduti paia 5 da L. 755 a 1250.

Vacche N. 400 — Vendute 118 da L. 185 a 666.

Viteli N. 287 — Venduti 136 da L. 85 a L. 265.

Cavalli N. 110 — Venduti 7 da L. 88 a L. 395.

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE
Novo Cine

I delitti dei padri con rapido e vario svolgimento mostrano tutte le terribili e letali conseguenze dell'alcoolismo con grande, impressionante efficacia.

Assistendo a questo dramma spontanee sorgono nella mente le perole dell'umanitario Massalongo; *L'abuso dell'alcool avvelena anima e corpo, togliendogli la lucida ragione e la necessaria resistenza nelle ardue lotte della vita.*

Durante gli inteemezzi l'artista di canto cav. Alberto Rossini ottenne continui applausi.

Questa sera «I Delitti dei Padri» si ripete ed il cav. Rossini canterà nuovi brani musicali.

TEATRO MINERVA
Compagnia operettistica Lombardo

Pubblico numerosissimo ieri a sera alla seconda repplica della gustosa operetta «Cavalier della luna».

Tutti gli artisti furono calorosamente applauditi e si richiesero parecchi bis.

Piena di brio ed affascinante la Pozzi sempre vezzosa ed elegante; cantò pure ottimamente la De Claire; bene tutti gli altri artisti.

Stasera si dà «Il Principe di Pilsen» la fine e gentile operetta di Luders. Reciterà pure il bravo buffo Urbamo. Domani ci sarà dato udire un'altra novità: «Il birichino di Parigi» allestita lussuosamente. Protagonista sarà la Pozzi.

Corriere Giudiziario

CORTE D'ASSISE
L'omicidio di Prepotto.

(*Udienza del 24 nov.*)

Nell'udienza di stamani parlò efficacemente il P. M. sostenendo con una lunga e minuziosa requisitoria l'accusa.

Pretura del I Mandamento

Per ubbriacchezza sono condannati Giuseppe Cattarossi fu Francesco, di Via Cicogna e Maria Romanello di Bassaldella entrambi in contumacia a 20 giorni di reclusione; le note Tecla Nassivera e Angelina Nicli e Francesco Comisso a 15 giorni. Tutti hanno riportato, ad eccezione della Romanello, rispettivamente 16-30-14-14 condanne.

= Gaetano Colovizza imputato pure d'ubbriachezza è assolto.

Un bel binomio. — Orzani Antonio fu Giacomo detto Bambin e Villavolpe Giuseppe d'ignoto — il primo riportò 45 condanne e il secondo per vari reati tante che più non si numerano — furono condannati entrambi a 15 giorni di reclusione.

Non mandate i figli a elemosinare. — Teresa Mauro e Luigi Bon moglie e marito abitanti in via Superiore si resero contravventori all'art. 456, per avere permesso che i loro figli minori di anni 14, Maria ed Italico andassero a mendicare per Udine.

Il vigile Sgrazzutti rilevò loro la contravvenzione.

Furono condannati ad un giorno di reclusione e L. 5 d'ammenda.

La moglie perchè incensurata fu perdonata.

Pretura del II. Mandamento

Un interessante processo

Pres. Valenzano, P. M. De Socio, canc. Torraca.

Ricorderanno i lettori il chiasso destato dalle contravvenzioni per l'aceto, elevato a parecchie ditte della città dagli agenti di polizia urbana. Ieri in pretura del primo mandamento si discussero i processi. Il primo chiamato è il signor Luigi Moretti, proprietario della birreria Moretti.

Tre capi d'imputazione gravano su lui: a) di contravvenzione al regolamento municipale sulle sostanze alimentari, b) di contravvenzione alla legge sanitaria, c) al Regolamento speciale d'igiene. Egli avrebbe venduto dell'essenza d'aceto in cui si riscontrò impurità pirogeniche, ed avrebbe ammesso il Cartello sul recipiente.

Il signor Moretti asserisce di aver acquistato l'essenza d'aceto presso la ditta Muzzatti e Magistris.

Circa il cartello mancante non crede di essere in contravvenzione, perchè sulla cantina era scritto: Vietato l'ingresso. Questa deposizione è avvalorata dal vigile urbano De Stefani che prelevò i campioni e dal sig. Pietro Fogolini. E udito anche il rag. Muzzatti.

Seguono le deposizioni peritali del prof. Spica in favore, e del prof. Feruglio contro il sig. Moretti, ma non bastando le parole vengono eseguite alcune esperienze alla presenza del pretore, del P. M. e del difensore avv. Bertacioli nel laboratorio. Le esperienze durano tre ore. Alle 17 si riprende l'udienza.

Il P. M. chiede la condanna dell'imputato a 5 giorni di reclusione, e L. 50 di multa con la legge del perdono.

L'avv. Bertaccioli con efficace arringa chiede ed ottiene l'assoluzione della ditta Luigi Moretti per inesistenza di reato.

Beneficenza quotidiana

Offerte col mezzo della Patria

I signori Lazzaris Giuseppa e Del Frate Ettore offrono L. 0.50 ciascuno alla casa di Ricovero in memoria di Pittaro Luigi.

Camera di Commercio di Udine.

Corso dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 Novembre 1913.

Cambi (cheques a vista).

Francia (oro)	100.65
Londra (sterline)	25.47
Germania (marchi)	124.15
Austria (corone)	105.57
Pietroburgo (rubli)	268.23
Rumania (lei)	—.—
Nuova Jork (dollari)	5.22
Turchia (lire turche)	22.94

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Nelle prime ore del giorno 24 novembre 1913 — dopo malattia lunga e penosa — cristianamente sopportata, a Dio rendeva l'anima eletta il

Conte Dott. Giulio di Spilimbergo

La consorte, la figlia ed i parenti — costernati — partecipano la loro grande sventura.

I funerali seguiranno in Domanins di S. Giorgio, mercoledì 26 corr. ore 9 ant.

Serve la presente di partecipazione personale.

La vedova Adele Ghiron ed i figli ing. Sergio, rag. Armando e Arturo danno il triste annuncio della perdita del loro amatissimo

Lazzaro Basevi

mancato ieri improvvisamente in Genova. La cara salma verrà trasportata a Udine.

Il presente annuncio serve di partecipazione personale.

Si prega di omettere le visite di condoglianza.

„L'aria libera „non basta„

Gli abitanti delle grandi città, ove l'aria non è molto pura, divengono anemici. A molti basta recarsi in campagna per un pò di tempo per rimettersi. Ma l'abitante delle campagne, quando è anemico, non ha tale risorsa a sua disposizione. Vive all'aria libera, respira aria pura e fortificante; ma per rimetterlo, per guarire, la sua anemia, è assolutamente necessario l'intervento d'un ricostituente, d'un rigeneratore del sangue, potente comme le Pillole Pink. Il seguente esempio ne è una prova.



La signora Passera, contadina, abita a Vernasca Vigoleno (Piacenza), in piena campagna. Respira aria pura e tuttavia è anemica, sfinita; la sua salute è pessima.

« Mia moglie Carlotta, scrive suo marito, Signor Passera Carlo, era divenuta assai anemica. La malattia cominciò con una perdita lenta dell'appetito. Non aveva più colorito; le sue digestioni erano divenute difficilissime, dolorosissime. Mia moglie non traeva molto profitto dal cibo, dimagriva rapidamente e le sue forze diminuivano ogni giorno. La sua salute peggiorava ed ogni giorno mia moglie provava nuovi malesseri; emicranie, vertigini, abbarbagliamenti della vista, oppressione. In tale stato, mia moglie non aveva più neanche la forza di accudire ai lavori domestici. Ho avuto la buona idea di farle prendere le Pillole Pink ed ella non se n'è pentita. Grazie alle Pillole Pink mia moglie è guarita. Ha di nuovo uno splendido colorito ed ha ricurato appetito e forze. »

Le Pillole Pink danno sangue ricco e puro, aumentano il numero dei globuli rossi del sangue e favoriscono in tal modo l'assorbimento dell'ossigeno indispensabile alla vita. Chiudono le porte alla malattia. Le Pillole Pink ridanno forze agli organismi sfiniti e danno ottimi risultati contro l'anemia, la clorosi la debolezza generale, i mali di stomaco, lo sfinimento nervoso.

Le Pillole Pink si trovono in tutte le farmacie ed al deposito, A Merenda, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3.50 la scatola L. 18 le 6 scatole franco.

CASA di CURA SPECIALE
CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTERAPIA
per le malattie
Segrete, Vie Urinarie e della pelle
con annesso Istituto Fisicoterapico per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio
Dr. Prof. P. BALLICO Medico Specialista
Docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna
VENEZIA S. Maurizio Pal- Zaguri, 2621-2622 Telefono 78.
UDINE Consultazioni tutti sabati dalle 7 alle 12 Via dei Calzolai N. 7 (Vicino al Duomo)

Il Callista
Francesco Cogolo
Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Nuovo Stabilimento Fotografico
Giovanni Paris
ex Direttore dello Stabilimento Malignani
UDINE
Piazza Vittorio Emanuele sopra il Bar Vittorio Emanuele
Macchinario - attrezzi ed accessori di primissima qualità e secondo le ultime invenzioni.
Si eseguisce qualsiasi lavoro
SPECIALITÀ PORCELLANE E INGRANDIMENTI

E. PETROZZI & FIGLI
Udine
Guanti
Kanguro — Scamosciati — Uso pelle ecc.
Cravatte
Mylord — Squarre — Plastron
Bretelle,
Giarrettiere
di ogni tessuto e qualità
Prezzi di vera occasione.
E. PETROZZI & FIGLI
Udine

PREMIATA
CASA DI SALUTE
TREVISO
(presso le Sbarre San Antonino)
App. con R. D. P. n. 8003 del 16 Luglio 1909
Telef. interprov. N. 451
Cura della Sciatica ed Artrite Reumatica — Malattie del Ricambio (gotta-diabete-renella ecc.) — Malattie infiammatorie delle articolazioni prodotte da diatesi artritica.
Reparto comune per ammalati inviati a carico dei Comuni ed opere Pie con lo sconto del 50 per cento sulla cura.
—(—)—
Camere separate e trattamento speciale di I.a e II.a classe a L. 7.50 e 5.50 al dì, non compresa la cura ed assistenza medica. Garanzia e pagam. postecipato.
Medico-Direttore
LIPPI dott. UGO.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
Fratelli BRANCA
MILANO
Amaro, tonico, corroborante, aperitivo, digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del vero **Ferro-China** non trascuri di aggiungere il nome **Bisleri**, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
VOLETE LA SALUTE??
Domandate sempre
Ferro - China - Bisleri
Nocera-Umbra acqua da tavola
Esigere la marca «Sorgente Angelica»

Casa D'affittare
via Cicogna N. 20, 7 vani, 3 piani — Rivolgersi avv. Mario Bellavitis curatore fall. Viviani.

Casa di Cura
per le malattie di
NASO - GOLA ORECCHIO
del Dott Cav. ZAPPAROLI
specialità
approvata con decreto della R. Prefettura
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
— Telefono 317 —

Per studente o impiegato
affittasi bella stanza ammobigliata con pensione, in centro. Indirizzo presso Agenzia A. Manzoni e C.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria
Girolamo Barbaro - Udine
PASTICCERIE FRESCHE OGNI GIORNO
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini e Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento bomboniere - Cartonaggi, Sacchetti raso,
Splendido servizio d'argento per Nozze e Battesimi
Telefono 2-33

F.lli BISSATTINI e Comp.i
Impianti Termosifoni
Cucine con termosifone
Caldaia "IDEAL,, con fiamma invertita
Grande economia di combustibile
Massima garanzia di lavoro
Prezzi convenientissimi
preventivi disegni e sopraluoghi gratis
Tel. 2-57 UDINE - Via Aquileia 45-47

NUOVA DITTA
ALCARDO RONZONI
Orologeria - Oreficeria - Argenteria - Gioielleria
Udine — VIA [illegible]
—(—)—
Completo assortimento **orologi** tascabili in oro, argento, e nikel — **Orologi** con braccialetto — **Pendole** da muro e da tavola — **Sveglie** Americane e di Germania.
Argenteria di ogni genere - Specialità articoli per regali con astuccio o senza adatti per Nozze, Battesimi, Cresime, Comunioni
OGGETTI RELIGIOSI
Oreficerie in oro 18 Karati garantito
Anelli, Boccole, Spille, Bracciali fissi ed a [illegible] - **Colliers** a doppio uso - **Catene** per Signora e per Uomo - **Vere** matrimoniali - **Medaglie** in oro e smalto e Ciondoli, ecc. ecc.
Si compera oro e argento usato
Laboratorio incisore, Orefice, Timbri di gomma, Riparazioni orologio

Umberto Cattarossi
Udine (Chiavris) - Viale Tricesimo - Udine (Chiavris)
Telefono N. 4.52
Magazzini Carboni e Legna da fuoco
di tutte le qualità
Prezzi mitissimi
Vendita all'ingrosso e al minuto
Servizio a domicilio

Il Dottor
GIUSEPPE SIGURINI
riceve ogni giorno dalle 11 alle 14
Udine - Via Grazzano 27 - Udine
Telefono 4 - 34

Cura delle
Malattie degli Occhi
e dei
Difetti della Vista
dott. GIULIO LOI
Modico Chirurgo Specialista
Consultazioni ed Operazioni
tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16
Udine Piazza del Duomo N. 12
Telefono 212

Corredi da Sposa
e da Casa
Biancheria elegante per Signora
Premiata con diploma d'onore
Costumi - Mantelli - Blouses
L. MARCHI
Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

Concittadino
quarantenne, espertissimo impianti, bilanci, sistemazioni, tenuta contabilità, perfetto corrispondente principali lingue; accetterebbe prontamente stabile conveniente impiego, per Udine Provincia.
Scrivere: Casella postale 86 Milano

Contro la stitichezza abituale ed atonie intestinali
Liquore Purgativo Arena
RIMEDIO MONDIALE scientificamente preparato, di sapore gradevole tonico innocuo e costantemente efficace.
Prescritto da Cardarelli, Queirolo, Castellino, Grocco, Senise, ecc.
Vendesi in tutte le farmacie del Regno e presso la Farmacia ARENA, Via Roma N. 129 - Napoli. Gabinetto per analisi applicate alla Clinica ed alle industrie, Prof. Arena, della R. Università e figli dott. Mario e Fernando.
Per i disturbi della dentizione dei bambini e le regadi mammarie vi è il «Gengival Arena».

Carte da Giuoco
Satinate extrafine
a cent. 60 il mazzo
(Sconto ai rivenditori)
Cambiovalute
A. ELLERO
Piazza V. E. Udine

APPENDICE 33

Lo Scarabeo

Romanzo di RICHARD MARSH

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Ella invece, non poteva riuscirlo più di così!.. E non so come mi trattenessi dal dirglielo apertamente. Tendendo la mano, si avanzò nella stanza. E poichè non le andai subito incontro, il suo viso si oscurò.

— E' proprio vero che vi disturbo? Che cosa avete?.. Non istate bene?

Eh stavo tutt' altro che bene!.. Qualunque persona provvista d'un grano di buon senso se ne sarebbe accorta alla prima occhiata. Ma non ero punto disposto ad ammetterlo.

— Grazie. — risposi, — sto perfettamente.

— Non si direbbe... A giudicare dal vostro contegno, parrebbe che vi foste dimenticato delle vostre parole di ieri sera.

— Se v'aspettate che la mia mente abbia a ricordare tutte le sciocchezze che mi lascio sfuggire dalle labbra, siete in inganno!

Grazie... Ne ho abbastanza... Buon giorno!

E si avviò verso l'uscio.

— Signorina Grayling?

— Signor Artherton?

— Che cosa fate?... Ma che cosa vi ho mai detto ora?

— Iersera, m'avete invitata a visitare il vostro gabinetto... Ed ora non parlate di sciocchezze?

Diavolo! Quel convegno mi era completamente passato di memoria. Il volto mi tradì.

— V'eravate dimenticato del nostro accordo?

Una vampa salì alle guancie della giovane; i suoi occhi scintillarono di sdegno.

Era già presso l'uscio, quando potei fermarla.

— Signorina Grayling, siete crudele con me!

— E voi siete stato gentile con me! Quale peggiore mortificazione che il veder accolta come una intrusa?...

— Sign..na, perdonatemi! Voi penserete ..tto!.., Se foste a conoscenza degli eventi che si sono svolti dopo la nostra conversazione di ieri sera, vi mostrereste più pietosa!

— Davvero?... Che cosa vi è accaduto?

Esitavo a rispodere. Sarebbe stata una follia raccontare per filo e per segno tutta gli avvenimenti della notte. Molto probabilmente ella avrebbe subito immaginato ch' io fossi venuto più pazzo del solito.

D'altra parte, lì, per lì, non ero in grado di inentare una storiella atta a giustificare la mia depressione di spirito. Così cercai di cavarmela alla meglio.

— In primo luogo, non ho chiuso un occhio in tutta la notte...

Era la pura verità. Quando finalmente mi ero trovato nel mio letto, col vivido ricordo della misteriosa metamorfosi operatasi sotto gli occhi miei, non avevo fatto che sognare ad occhi aperti le più spaventose, le più raccapriccianti visioni.

— Avete infatti l'aspetto stanco, stamane — osservò ella dolcemente — Forse avrete lavorato troppo.., Si guardò attorno e soggiunse: — Avete forse passato la notte in questa caverna da alchimista.

Assentii col capo.

Ah, capisco allora... — esclamò con voce indicibilmente pietosa. Indi, scontaneamente, sedette in una mastodontica poltrona, retaggio dei miei antenati, e prese a fissarmi con aria deliziosamente furbesca.

— Ma come vi siete completamente dimenticato della visita promessavi ?..

Qualcosa deve essere accaduto.. Sono venuta forse troppo presto?

— Non ci pensate neppure. Non potreste mai giungere troppo presto, voi.

— Grazie. Ma l'ora è troppo mattutina... Dovevo immaginarmelo. Vedete: era mia intenzione di condurvi poscia meco a colazione. Ho detto alla zia che sareste venuto a far colazione con noi.

— Voi mi trattate assai meglio di quanto io meriti.

— Forse non avete torto — confermò ella, in tono patetico. — Certo è infatti che talune donne trattano certi uomini meglio di quanto questi meriterebbero. Non saprei darvene la ragione.. Forse sarà perchè esse provano una intima soddisfazione ad agire così... E' una cosa strana.

Ora ella aveva mutato intonazione il suo accento si era fatto più asciutto.

— Avete dimenticato il movente di questa visita?

— No, di certo! Non sono poi così rude come sembro! Siete venuta qui per avere un'idea sommaria della mia piccola scoperta che servirà ad assottigliare il genere umano... Il fatto si è che in questo momento non mi sento troppo disposto per esperimentarla... Ho già avuto occasione di esperimentarla abbastanza.

— Che intendete dire?

— In primo luogo ho ucciso il gatto di Lessingham.

— Il gatto di Lessingham?

— Indi sono andato ad un pelo di assassinare Percy Woodville.

— Signor Atherton! Non voglio che parliate in questo modo!

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso l'Amministrazione.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

Per Pontebba O. 5.5 — D. 8.40 — O. 10.44 — A. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.30
Per Tolmezzo-Villa (partenze da stazione Carnia) 7.41 9.50 — 15.54 — 17.11 — 19.16.
Per Trieste (Via Cormons): O. 5.46 A. 8.19 O. 12 M. 16.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.6.
Per Trieste (Via Cervignano): A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.40 — M. 20.14
Per Venezia 4.38 — D. 8.56 — A. 8.20 — D. 9.58 — D. 11.26 — A. 13.10 — D. 15.56 — A. 17.22 — D. 20.11 — L. 21.31.
Per Venezia (S. Giorgio Nog.-Portogruaro) A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — M. 16.10 — M. 20.14.
Per Cividale M. 6.— — 8.7 - 11.16 - 13.30 — 17.45 20.15
Per S. Daniele Porta Gemona) 8.36 — 11.41 - 15.16 18.31

Arrivi a Udine

Da Pontebba O. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.
Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40 — 9.20 — 15.34 — 18.53
Da Trieste (Via Cormons): M. 7.32. — D. 9.51 —, D. 11.7 — O. 14.50. — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.41
Da Trieste (Via Cervignano) M. 7.27 — A. 9.33 — M. 12.56 — M. 17.28 — A. 21.58.
Da Venezia A. 3.30. — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 11.20 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18.43 — D. 20.41 — A. 23.7.
Da Venezia (Portogruaro-S. Giorgio) A. 9.33 M. 12.56 — M. 17.38 — A. 21.58.
Da Cividale 7.34 — 9.38 — 12.52 — 15.30 — 19.30 — 21.53
Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.31 — 12.35 — 15.06 19.25.

Indicazioni: A accelerato — M. misto — D diretto — L, lusso.

TOSSI — MALI DI GOLA — CATARRI

Usate sempre le deliziose PASTIGLIE o le Pillole di CATRAMINA BERTELLI

contro

LARINGITI RAUCEDINI - TOSSI e CATARRI - INFLUENZA BRONCO-POLMONITI

N.B.- Nei catarri ribelli, si consiglia di dare la preferenza sempre alle PILLOLE di Catramina

PASTIGLIE L. 1.50 - PILLOLE L. 1.50 e L. 2.50

A. BERTELLI & C. MILANO

RIMEDI ANTISETTICI - ESPETTORANTI - CALMANTI - BALSAMICI

DIFFIDARE DALLE CONTRAFFAZIONI E IMITAZIONI

Esigere la Firma: L. Midy

SANTAL MIDY

Inoffensivo e di una purezza assoluta

GUARIGIONE RADICALE E RAPIDA

(Senza Copaibe — nè Iniezioni)

degli Scoli Recenti o Persistenti

Ogni (MIDY) porta il Capsula di questo modello Nome: MIDY

In tutte le Farmacie

55 ANNI di SUCCESSO

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei Capelli e della Barba.

L'ACQUA SALLÈS Progressiva è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.

L'ACQUA SALLÈS Istantanea è preparata specialmente pel colore bruno e nero, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli grossi, brunoscuri e neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavature.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÈS, la pronta e durevole sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.

E. SALLÈS Fils, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELSEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle del *Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI & C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

MARCA DI FABBRICA

Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

ACQUA DA TOELETTA -HALSEN-

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—

Franco per posta L. 2.75
idem per due flaconi » 4.75

Concessionari eclusivi

A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati

alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sedneh 1888

con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina e associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig. prof. E. do Bonarre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamente anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *il solo farmaco digestivo completo.*

Lire **2** la Boccetta di **24** pillole.

Le Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto « efficace quanto inofensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere dimi « nuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completament « lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; e non contengono iodu « di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante ».

Lire **1,50** la Boccetta di **18** pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti

Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA - Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla **fascia interna e sulla interna istruzione** il nome dell'inventore **cav. dott. TOSI** e della Concessionaria esclusiva per la vendita:

DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

L'Economica Friulana

premiata nelle principali Esposizioni Italiane

Milano - Torino

Premiata fabbrica a forza motrice di cucine economiche ed apparecchi riscaldamento — Specialità cucine con ebullitore per servizi *acqua calda per bagni, lavabi-doccie ecc.* — Costruzione solida ed accurata — Funzionamento garantito; Ripara, zioni, cambi — Prezzi convenientissimi.

L. CIGOLOTTI - PORDENONE

Denti sani e bianchi DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - pasta

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sulla istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano Roma, Genova unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie. - Rinforza, lucida la chioma.

999.645

lire di premi dei prestiti *Barletta, Milano, Venezia, Bevilacqua, Napoli* ecc prescrivonsi preste. Possessori mandate la lista dei numeri al Giornale

L'UTILE - Milano

avrete pronta gratuita verifica e risposta.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, ... cattive, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Faccie congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Emorroidi, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, ...

Cura Razionale Guarigione

GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: ...

Preparati da ... DE BOURGOGNE, Farmacista a PARIGI.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

E utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**
Vince le **diarree** più ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie

— Udine Tip. Domenico Del Bianco